

ABSTRACT

L'articolo riesamina il significato del Concilio di Nicea (325 d.C.) non solo come evento storico, ma come impulso dinamico per il pensiero cristiano. Pur riconoscendo il ruolo di Nicea nella definizione dell'identità e dell'unità cristiana, si critica un'interpretazione statica e ontologica. Attingendo al "ritorno cristocentrico" del XX secolo (es. Rahner, von Balthasar), si sostiene che il "senso di Dio" debba essere dettato dall'evento di Gesù Cristo, in particolare dal suo Mistero Pasquale. Il testo esplora le sfide che Nicea ha affrontato (ebionismo, docetismo, ecc.) come tentativi di comprendere l'identità unica di Gesù. Si afferma che l'eredità di Nicea risiede nel suo riconoscimento implicito di come la Trinità economica (l'automanifestazione di Dio nella storia) illumini la Trinità immanente (la vita interna di Dio). In ultima analisi, l'articolo suggerisce che la novità "impensabile" introdotta dalla vita, morte e resurrezione di Gesù debba guidare la riflessione teologica attuale, concentrandosi sulla dimensione sacramentale come vero luogo per comprendere l'identità cristiana e la salvezza.

1 700 YEARS OF AND SINCE NICAEEA: WHERE ARE WE HEADED?

This article re-examines the significance of the Council of Nicaea (325 AD) not merely as a historical event, but as a dynamic impetus for contemporary Christian thought. While acknowledging Nicaea's fundamental role in defining Christian identity and unity, the author critiques a static, overly ontological interpretation. Drawing on the "Christocentric turn" of the 20th century (e.g., Rahner, von Balthasar), the article argues that the "sense of God" must be dictated by the event of Jesus Christ, particularly his Paschal Mystery. The text explores the challenges Nicaea faced (Ebionism, Docetism, etc.) as attempts to comprehend Jesus' unique identity. It asserts that Nicaea's enduring legacy lies in its implicit recognition of how the Economic Trinity (God's self-manifestation in history) illuminates the Immanent Trinity (God's inner life). Ultimately, the article suggests that the "unthinkable" novelty introduced by Jesus' life, death, and resurrection should guide current theological reflection, focusing on the sacramental dimension as the true locus for understanding Christian identity and salvation.

Keywords: Trinitarian Theology; Christocentric Theology; Council of Nicaea; Ontology (Classical vs. Cristological/Sacramental); Dynamic Reinterpretation (of Nicaea); Sacramental Theology